

Nota metodologica

I dati diffusi nelle tavole hanno come fonte di riferimento il nuovo Registro Esteso denominato "Frame Territoriale Anticipato" sulle unità locali delle unità giuridiche economiche con dipendenti.

Il Frame Territoriale Anticipato si colloca all'interno del più ampio sistema integrato dei registri sulle imprese e sulle unità locali dell'Istat. Il quadro informativo è infatti il risultato dell'ampliamento dei registri di base su imprese e unità locali attraverso l'integrazione tra fonti amministrative, fiscali e da indagine, ottenendo così i registri estesi Frame SBS e Frame Anticipato per le imprese e Frame SBS territoriale e Frame Territoriale anticipato per le unità locali. La differenza maggiore tra la produzione ordinaria dei Registri estesi e gli ultimi due nati (Frame Anticipato e Frame Territoriale Anticipato) è essenzialmente data dalla tempestività: infatti mentre il Frame SBS è fornito a 18 mesi dalla fine del periodo di riferimento dei dati, il Frame Anticipato è prodotto a 10 mesi; analogamente il Frame Territoriale Anticipato viene prodotto a 11 mesi dalla fine del periodo di riferimento dei dati invece che a circa 24 mesi, come succede con il Frame SBS Territoriale.

Da notare però che sia il Frame Anticipato che il Frame Territoriale Anticipato riguardano solo le unità giuridiche economiche con dipendenti (1,5 milioni contro i 4,4 milioni dell'Universo SBS, circa il 34%) ma che ne rappresentano più dell'80% in termini di addetti e, in termini economici, quasi il 90% del valore aggiunto e più del 90% per quanto riguarda i ricavi e i costi.

Popolazione di riferimento

La popolazione di interesse è costituita da tutte le unità locali appartenenti alle imprese attive del Registro di Base "Asia Anticipato", prodotto a circa 6 mesi dalla fine del periodo di riferimento dei dati e che è relativo a circa 1,5 milioni di unità giuridiche economiche italiane con dipendenti che operano nei settori industriali e dei servizi, con l'esclusione di alcune divisioni dell'intermediazione monetaria e finanziaria, delle assicurazioni e dei servizi domestici. Per la territorializzazione delle informazioni economiche a livello di unità locale si è sfruttata l'informazione derivante dall'Indagine diretta sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI) e il Frame SBS Territoriale dell'anno precedente che si basa sul Registro di Base delle Unità locali dell'anno precedente.

Non essendo disponibile un Registro di Base Anticipato sulle unità locali all'anno t , le informazioni identificative (denominazione e localizzazione) e di struttura (attività economica, numero di addetti e di dipendenti) sono derivate in maniera combinata dalle due fonti di cui si è detto prima. Le variabili economiche hanno invece necessitato di una procedura di stima che verrà illustrata nel seguito.

Il Frame Territoriale Anticipato è aggiornato con cadenza annuale ed è sviluppato in modo coerente e completo con il Frame Anticipato e con il Registro di base Asia anticipato: per garantire la possibilità di analisi economica a livello territoriale ci si è concentrati soprattutto sulla stima di un insieme di variabili economiche che potessero fornire informazioni importanti sulle performance delle imprese a livello locale.

La fase di stima è stata effettuata in modo da garantire la piena coerenza tra informazioni economiche riportate a livello di unità giuridica nel Frame Anticipato e quelle derivate a livello di unità locale nel Frame Territoriale Anticipato al fine di disporre di un sistema di registri tematici pienamente coerenti sui conti economici delle imprese. Inoltre il Frame Territoriale Anticipato è pienamente coerente con il quadro dei domini statistici di riferimento, con particolare riguardo ai domini nazionali e territoriali SBS definiti dai regolamenti comunitari ed a quelli relativi ai conti economici territoriali.

Metodologia di stima delle variabili economiche a livello territoriale.

Analisi delle fonti a disposizione. Per individuare la migliore metodologia di stima delle variabili economiche a livello territoriale innanzitutto sono state verificate quali fonti (amministrative o statistiche) fossero disponibili al livello di analisi stabilito.

Una fonte statistica disponibile è rappresentata dalla nuova indagine sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI) che ha consentito di individuare, per l'anno t , le modifiche strutturali relative alle unità locali delle imprese rispondenti alla rilevazione, modifiche in termini di numero di unità locali e di numero di addetti. Per tutte le altre unità giuridiche dell'universo di Asia Anticipato si sono dovute sfruttare le informazioni presenti nel Frame SBS Territoriale stimato per l'anno precedente e che è perfettamente coerente con l'ultima versione di Asia Unità locali disponibile. Il benchmark economico invece è fornito dal Frame Anticipato già stimato per l'anno t il che garantisce una piena coerenza tra dimensione territoriale e settore economico. Nessuna altra fonte, statistica o amministrativa risulta disponibile.

Definizione della metodologia di stima. La base di partenza, come già detto è il Frame Anticipato che ha la caratteristica di basarsi su un Registro di base (Asia Anticipato) relativo a tutte le unità giuridiche (UG) con dipendenti; il Frame Anticipato, quindi, fornisce i valori totali delle variabili del conto economico, valori che dovranno essere in qualche modo redistribuiti tra le diverse unità locali (UL). Tale redistribuzione però non potrà avvalersi della presenza di un Registro di Base poiché quello relativo alle Unità locali relativo all'anno t di riferimento dei dati (Asia Unità locali) non sarà disponibile prima di settembre dell'anno $t+2$.

L'unica altra fonte statistica disponibile, oltre ovviamente al già citato Frame Anticipato dell'anno t , è rappresentata dall'Indagine sulle Unità Locali delle Grandi Imprese (IULGI) dell'anno t (circa 7.800 UG per 140.000 UL), che, seppur in versione non ancora definitiva, alla data di 10 mesi dalla fine del periodo di riferimento dei dati riesce a dare delle importanti informazioni circa la struttura delle UG rilevate.

Stima del numero di unità locali. Non essendo disponibile un Registro di riferimento, il primo passo è stato quello di stimare il numero di unità locali e il numero di addetti e dipendenti della singola UL:

- Per le UG rispondenti a IULGI e presenti in Asia UL dell'anno $t-1$, la prevalenza è stata data al numero di unità locali indicato dall'indagine stessa tenendo però conto anche, soprattutto per le UG più grandi e con un numero elevato di UL, delle unità locali registrate negli anni precedenti per garantirne la massima coerenza con il passato.
- Per le UG rispondenti a IULGI ma non presenti in Asia UL dell'anno $t-1$ il numero di unità locali è dato dalle risultanze dell'indagine.
- Per le UG non rispondenti a IULGI o non rilevate ma presenti in Asia UL $t-1$, si assume che la struttura delle UL sia rimasta inalterata rispetto a quella dell'anno precedente.
- Per le UG non rispondenti a IULGI e non presenti nemmeno in Asia UL $t-1$ (sono nuove entrate tra $t-1$ e t in Asia Anticipato t rispetto ad Asia $t-1$) si assume che tali UG siano tutte uni-localizzate cioè l'unica unità locale coincide con la sede.

Stima del numero di addetti, di dipendenti e delle altre variabili di struttura. Anche il numero di addetti viene stimato in maniera diversa a seconda del gruppo di provenienza delle informazioni: per le UG del primo e secondo gruppo (rispondenti a IULGI), il numero di addetti è quello rilevato dall'indagine, a meno di correzioni sul numero di unità locali per tenere conto per le UG di grandi dimensioni di un numero più elevato di UL. Una volta individuato il numero di addetti di ognuna delle UL, il dato viene corretto per garantire la quadratura con il totale nazionale derivato da Asia Anticipato dell'anno t : tale correzione è effettuata riproporzionando i valori stimati in modo tale da garantire la quadratura. Il numero di dipendenti (informazione non presente in IULGI) per le UL presenti anche in Asia UL all'anno $t-1$ si calcolano riproporzionando i dipendenti dell'anno prima

rispetto al nuovo totale per UL; per le UL non presenti nell'anno prima, invece, la stima dei dipendenti viene fatta tenendo conto della proporzione dipendenti su addetti derivato da Asia Anticipato dell'anno t. Le altre variabili strutturali (localizzazione, codice di attività economica ecc.) sono quelle che derivano dall'indagine. Per le UG non rispondenti o non rilevate da IULGI ma presenti in Asia UL nell'anno t-1, il numero di addetti è determinato dal numero di addetti dell'anno prima riproporzionato in base al nuovo totale derivato da Asia Anticipato e il numero di dipendenti è derivato dalla proporzione dipendenti su addetti registrata l'anno precedente. In questo caso, le altre variabili strutturali rimangono invariate rispetto ad Asia UL dell'anno t-1. Infine per le nuove UG, che per definizione sono considerate uni-localizzate, il numero degli addetti e di dipendenti corrispondono perfettamente con quelli definiti da Asia Anticipato; analogamente le altre variabili strutturali sono quelle che derivano da quest'ultimo Registro.

Stima delle variabili economiche. Anche per la stima delle variabili economiche dobbiamo distinguere i casi in cui le UG sono uni-localizzate oppure no: nel primo caso è evidente che tutti i dati economici stimati dal Frame Territoriale Anticipato coincideranno perfettamente con il valore presente per la medesima UG nel Frame Anticipato.

La stima delle variabili economiche per le UG pluri-localizzate avviene invece in due fasi:

- Nella prima fase si stimano il valore aggiunto, le componenti positive del valore aggiunto nel loro complesso e quelle negative, anch'esse nel loro complesso;
- Nella seconda fase le variabili principali che costituiscono le componenti positive e negative vengono dettagliate e stimate una per una.

Prima di tutto si possono considerare come componenti positive del valore aggiunto gli aggregati Ricavi da vendite e prestazioni, gli incrementi delle immobilizzazioni e gli altri ricavi: la loro somma in questo contesto viene indicata con VP_RID, da non confondere con la variabile VP che, oltre agli aggregati di VP_RID, contiene anche la somma algebrica delle Variazioni delle rimanenze per prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati più le Variazioni dei lavori in corso su ordinazione meno le Variazioni delle rimanenze materie prime e merci (detta TOT_VARIAZ) per cui risulterà che $VP = VP_RID + TOT_VARIAZ$. Per componenti negative del Valore aggiunto si intende la somma degli aggregati Acquisto di beni, costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi, oneri diversi di gestione, indicata con CI.

In questa prima fase si andranno quindi a stimare VP_RID, VP, CI e VAGG (valore aggiunto) per ogni unità locale tenendo conto della provenienza della UL, cioè se da IULGI dell'anno t o da Asia UL dell'anno t-1. Per tutte le UL rilevate da IULGI e presenti in Asia UL, anno t-1, e, quindi, anche in Frame Territoriale sempre all'anno t-1, sono stati calcolati su quest'ultimo alcuni indicatori basati sull'unica variabile con valori aggiornati in IULGI e cioè sugli addetti. In pratica per ognuna di queste UL si sono costruiti a partire dal Frame Territoriale dell'anno t-1 degli indicatori di questo tipo

$$I_i^{t-1} = \frac{V_i^{t-1}}{A_i^{t-1}}$$

dove con V_i^{t-1} è stata indicata la Variabile che di volta in volta forma il numeratore dell'indicatore e cioè VAGG, VP, VP_RID e CI per l'unità locale i -esima al tempo t-1 mentre con A_i^{t-1} è stato indicato il numero di addetti dell'unità locale i al tempo t-1. A questo punto, si effettua una stima preliminare della relativa variabile al tempo t utilizzando l'indicatore calcolato prima e il numero di addetti al tempo t precedentemente stimati, attraverso un'operazione di questo tipo:

$$\hat{V}_i^t = I_i^{t-1} \hat{A}_i^t$$

Alla fine di questa operazione si ottengono gli aggregati stimati di cui sopra.

La prima operazione da compiere, a questo punto, è la quadratura di VAGG con VP e CI, componenti fondamentali del valore aggiunto: a questo proposito si è costruita una procedura, basata essenzialmente sul "peso" che ognuna delle due componenti apportava alla stima ricalcolata del valore aggiunto, che ha permesso di riportare le stime di VP e CI in modo tale che il valore aggiunto stimato direttamente tramite indicatori (come prima descritto) fosse perfettamente coincidente con quello ricalcolato tramite la differenza di VP e CI¹. Analogamente la procedura ridimensiona l'altro aggregato VP_RID e ricalcola TOT_VARIAZ, sempre tramite differenza tra VP e VP_RID.

Per stimare le componenti degli aggregati appena ottenuti si deve tenere conto del fatto che l'unità locale in esame sia o meno presente nell'anno precedente.

- In caso di presenza dell'unità locale nel Frame Territoriale dell'anno t-1, ad ognuna delle componenti si applica la medesima proporzione rilevata l'anno precedente. Se si indica con V_i^{t-1} l'aggregato i al tempo t-1 e con $C_{i,1}^{t-1} \dots C_{i,n}^{t-1}$ le n componenti dell'aggregato i tali che $V_i^{t-1} = \sum_{k=1}^n C_{i,k}^{t-1}$, per ognuna delle componenti $C_{i,k}^{t-1}$ si calcola il rapporto

$$p_{i,k}^{t-1} = \frac{C_{i,k}^{t-1}}{V_i^{t-1}}$$

A questo punto, per ottenere una stima del valore delle componenti al tempo t, basta applicare i precedenti rapporti ai totali stimati in precedenza, cioè

$$\hat{C}_{i,k}^t = p_{i,k}^{t-1} \hat{V}_i^t$$

e questo vale per tutte le componenti di VP_RID, di CI e di TOT_VARIAZ una volta che quest'ultimo è stato stimato tramite differenza tra VP e VP_RID.

- In caso di assenza dell'unità locale nel Frame Territoriale dell'anno t-1, per stimare le componenti si considerano, a livello di singola UG, i domini di appartenenza dell'unità locale in esame considerando prima di tutto l'incrocio tra provincia e Ateco a 3 *digit* e poi, a scalare, solo l'Ateco a 3 *digit*, solo la provincia ed infine il complesso dell'UG; in base al dominio D individuato si calcolano i rapporti

$$p_{i,k,d}^{t-1} = \frac{\sum_{d \in D} C_{i,k,d}^{t-1}}{\sum_{d \in D} V_{i,d}^{t-1}}$$

da cui deriva

$$\hat{C}_{i,k}^t = p_{i,k,d}^{t-1} \hat{V}_i^t$$

In ogni caso, la stima delle componenti permette la quadratura cosiddetta "per riga", cioè interna all'unità locale considerata garantendo la coerenza tra gli aggregati e le relative componenti. Ciò che non è garantita è la cosiddetta quadratura "per colonna", cioè la somma di ognuna delle componenti (o degli aggregati) su tutte le unità locali appartenenti alla medesima unità giuridica potrebbe non coincidere con il totale nazionale espresso dal Frame Anticipato.

¹ In realtà nella formalizzazione della procedura si deve tener conto di una parte degli altri ricavi finanziari che nelle stime sul valore aggiunto che derivano da unità giuridiche censite tramite la Rilevazione sui Conti delle Imprese (SCI) concorrono anch'essi in diminuzione al calcolo del valore aggiunto. Questa quantità è presente solo nelle unità giuridiche del Frame Anticipato che derivano direttamente da SCI, mentre vale 0 per tutte le altre.

Per far sì che ciò si verifichi sempre e che le quadrature “per riga” e “per colonna” siano sempre garantite, si è costruita una procedura ricorsiva di riproporzionamento che ha permesso, dopo diversi cicli, di arrivare a delle soluzioni subottimali, cioè con differenze minime, in un verso o nell’altro, redistribuite laddove ce ne fosse bisogno, non più proporzionalmente, ma puntualmente in modo da garantire la quadratura in ogni verso.

Alla fine di tutto il processo si ottiene il cosiddetto “Frame Territoriale Anticipato” che permette di avere a livello micro di singola unità locale appartenente a unità giuridiche economiche con dipendenti gli aggregati economici, tipici del conto economico e analoghi a quelli presenti negli altri registri estesi sulle imprese, nonché nel Frame Anticipato, elencati nella tabella 1 e specificati nella tabella 2 dell’Appendice.

Tempestività

Il Frame Territoriale anticipato viene rilasciato a t+11 mesi dalla fine del periodo di riferimento dei dati, circa un anno prima del Frame SBS Territoriale che invece viene rilasciato a t+24.

Diffusione

La diffusione della base dati e dei prodotti editoriali è resa disponibile con cadenza annuale.

Copertura

La tavola 1 mostra la copertura del Frame Territoriale Anticipato rispetto al Frame SBS Territoriale in ognuna delle regioni italiane: gli indicatori rappresentati nella tavola sono stati costruiti per gli anni dal 2021 al 2023 dopo aver stimato ex-post il Frame Territoriale Anticipato con la stessa procedura utilizzata per stimare il 2024. Si può osservare che la copertura nel 2023 in termini di unità è in media del 39.4% con un intervallo compreso tra il 36% e il 44% mentre quella in termini di addetti è sul totale dell’83% con diverse regioni, specialmente al Nord, con valori superiori all’85% mentre al Sud la copertura risulta complessivamente sotto la media, anche se comunque mai inferiore al 78%. Osservando la copertura per la variabile Valore Aggiunto, in media quasi dell’89%, si può notare una copertura abbastanza costante di quasi tutte le regioni intorno all’88% con il picco in positivo del Friuli al 90% e negativo della Calabria con l’85%. I risultati sono confermati anche negli anni 2021 e 2022 nei quali si può notare una copertura delle singole regioni abbastanza costante con oscillazioni di pochi decimali di anno in anno.

Tavola 1: Copertura del Frame Territoriale Anticipato rispetto al Frame Territoriale per alcuni aggregati.*(valori percentuali). Anni 2021-2023.*

Regione	2023			2022	2021
	Addetti	Unità locali	Valore aggiunto	Valore aggiunto	Valore aggiunto
Piemonte	82,0	36,5	89,5	89,1	89,2
Valle d'Aosta	81,5	41,9	87,3	87,9	86,3
Lombardia	84,5	36,6	88,5	88,4	88,9
Trentino-Alto Adige	85,3	42,5	86,3	84,2	83,7
- di cui: Bolzano/Bozen	85,9	42,5	84,8	83,2	83,2
- di cui: Trento	84,7	42,5	88,2	85,5	84,4
Veneto	84,3	39,1	89,8	89,8	89,8
Friuli-Venezia Giulia	84,5	39,3	90,0	90,4	90,5
Liguria	80,9	38,1	87,6	86,2	85,6
Emilia-Romagna	83,8	36,9	89,8	89,6	89,9
Toscana	81,8	39,4	88,6	88,9	87,1
Umbria	81,7	39,3	88,0	87,6	87,9
Marche	82,4	40,2	88,3	88,1	88,1
Lazio	82,7	37,5	88,4	88,2	87,7
Abruzzo	82,7	42,0	89,3	89,0	89,1
Molise	79,5	42,7	88,4	87,7	87,3
Campania	82,4	43,3	88,1	87,4	87,5
Puglia	82,4	43,7	88,0	87,5	87,7
Basilicata	81,5	42,9	89,4	88,6	90,0
Calabria	78,1	42,8	84,7	84,4	83,6
Sicilia	80,9	44,0	87,2	87,4	86,3
Sardegna	81,1	43,9	86,7	86,2	86,1
Totale Italia	83,0	39,4	88,6	88,4	88,4

Robustezza

La Tavola 2 mostra le differenze percentuali riscontrate tra il Valore aggiunto stimato dal Frame Territoriale Anticipato rispetto al Frame SBS Territoriale a parità di dominio (solo unità giuridiche economiche con dipendenti). Anche in questo caso i valori della tavola 2 sono stati ottenuti stimando ex-post per il 2021, 2022 e 2023 il Frame Territoriale Anticipato con la stessa procedura usata per il 2024.

Tavola 2: Differenze percentuali di Valore aggiunto tra Frame Territoriale Anticipato e Frame Territoriale.*(valori percentuali). Anni 2021-2023.*

Regione	Anno		
	2023	2022	2021
Piemonte	-1,56	-3,47	-0,58
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	-11,27	-3,53	-1,97
Lombardia	-1,89	0,00	-5,96
Trentino-Alto Adige / Südtirol	-4,67	-2,88	-1,09
Veneto	-2,28	-1,90	-0,49
Friuli-Venezia Giulia	1,21	1,39	1,25
Liguria	-7,45	-4,78	4,36
Emilia-Romagna	-0,67	0,12	-0,08
Toscana	-1,49	-3,86	-0,95
Umbria	-4,62	-1,28	-1,31
Marche	-5,87	0,41	-1,38
Lazio	-3,28	-9,64	3,32
Abruzzo	-3,32	1,10	6,86
Molise	-17,20	0,98	6,13
Campania	-2,98	-1,65	-0,18
Puglia	-1,63	-2,66	2,61
Basilicata	-7,53	11,19	-5,96
Calabria	-6,24	0,38	-0,13
Sicilia	-4,85	-5,75	-3,22
Sardegna	-6,56	-5,79	-4,10
Totale Italia	-2,56	-2,23	-1,43

Dalla Tavola si può notare che mediamente nei tre anni si è avuta una sotto-stima di circa il 2%, con differenze sicuramente più basse nel 2021 anche all'interno delle diverse regioni. Nel 2022, a parte la differenza percentuale positiva elevata della Basilicata che però si accompagna con una differenza assoluta abbastanza bassa (meno di 300 milioni di euro), si nota la differenza negativa del Lazio superiore al -9%: in questo caso, però escludendo dal calcolo due delle maggiori imprese di estrazione e commercializzazione del petrolio e di prodotti energetici, con sede a Roma, la differenza si avvicina al dato nazionale (-2.1%). Questo probabilmente sta ad indicare che l'aumento dei prezzi dei prodotti energetici nel 2022, conseguenti all'inizio della guerra in Ucraina, ha in qualche modo condizionato le stime che forse non hanno colto perfettamente il momento storico. Infatti nel 2023, la situazione si ristabilizza mostrando sulle regioni più grandi (Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte ma anche Lazio e Campania) valori con scostamenti decisamente accettabili. Si può infine osservare che le modificazioni repentine che si possono verificare all'interno del sistema produttivo italiano possono condizionare o comunque influire sulla bontà di queste stime anticipate che, basandosi anche su situazioni pregresse, potrebbero non cogliere in pieno l'entità di queste modifiche. Bisogna però dire che in tutte le simulazioni effettuate i trend di crescita o decrescita del sistema produttivo, sia complessivo che territoriale, sono spesso stati comunque evidenziati anche se con toni più prudenti.

APPENDICE

Tabella 1: Variabili contenute nel sistema informativo oggetto di diffusione (Frame Territoriale Anticipato). Anno 2024.

<i>Codifica variabile</i>	<i>Descrizione variabile</i>
Variabili di struttura	
CODICE	Codice unità giuridica economica (codice ASIA)
CODICE_UL	Codice unità locale
REGIONE_UL	Codice regione
PROV_UL	Codice provincia
SEDE_UL	1=se sede, 0 altrimenti
DIPENDENTI_UL	Numero dipendenti dell'unità locale
ADDETTI_UL	Numero addetti dell'unità locale
ATECO_UL	Ateco a 5 cifre dell'unità locale
NUMUL	Numero unità locali dell'unità giuridica
Variabili economiche	
RICAVI_VEND_PREST_UL	Ricavi della vendita di beni e della prestazione di servizi dell'unità locale
VARIAZ_RIM_PROD_UL	Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati dell'unità locale
VARIAZ_LAV_UL	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione dell'unità locale
INCREM_IMMOB_UL	Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni dell'unità locale
ALTRI_RIC_UL	Altri ricavi e proventi dell'unità locale
ACQUISTI_UL	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci dell'unità locale
SERVIZI_UL	Costi per servizi dell'unità locale
GODIM_BENI_UL	Costi per godimento di beni di terzi dell'unità locale
PERSONALE_UL	Costi per il personale dell'unità locale
ONERI_DIVERSI_UL	Oneri diversi di gestione dell'unità locale
VARIAZ_MAT_PRIME_UL	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci da rivendere senza trasformazione dell'unità locale
VAGG_UL	Valore Aggiunto dell'unità locale
VP_UL	Somma algebrica componenti positivi del Valore aggiunto comprese le rimanenze ² dell'unità locale
CI_UL	Somma componenti negative del Valore aggiunto ³ dell'unità locale
VP_RID_UL	Somma componenti positivi del Valore aggiunto ⁴ dell'unità locale
ALTRI_RIC6_8_UL	Altri ricavi finanziari compresi negli altri ricavi dell'unità locale
TOT_VARIAZ_UL	Totale Variazione delle rimanenze ⁵ dell'unità locale

² VP_UL=RICAVI_VEND_PREST_UL + VARIAZ_RIM_PROD_UL + VARIAZ_LAV_UL + INCREM_IMMOB_UL + ALTRI_RIC_UL – VARIAZ_MAT_PRIME

³ CI_UL=ACQUISTI_UL + SERVIZI_UL + GODIM_BENI_UL + ONERI_DIVERSI_UL

⁴ VP_RID_UL=RICAVI_VEND_PREST_UL + INCREM_IMMOB_UL + ALTRI_RIC_UL

⁵ TOT_VARIAZ_UL= VARIAZ_RIM_PROD_UL + VARIAZ_LAV_UL – VARIAZ_MAT_PRIME

Tabella 2: Descrizione sintetica del contenuto informativo delle variabili contenute nel Frame Territoriale Anticipato (anno 2024)

Variabile	Descrizione contenuto informativo
Ricavi della vendita di beni e della prestazione di servizi	Ricavi derivanti dall'attività dell'unità locale, comprendenti le vendite di prodotti fabbricati dall'unità locale, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari, eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, provvigioni e altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, eccetera) ad eccezione dell'IVA fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali. Il valore dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio da parte delle imprese di costruzione e cantieristiche è inglobato nel valore complessivo del fatturato.
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Comprende il valore di tutti i prodotti e semilavorati di proprietà dell'unità locale esistenti - a inizio e fine esercizio - negli stabilimenti, magazzini, cantieri, ecc. dell'unità locale o presso terzi. Vanno esclusi i prodotti e semilavorati di proprietà di terzi, anche se si trovano nei magazzini dell'unità locale.
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Viene indicata la differenza tra il valore attribuito alle rimanenze a fine esercizio e quello attribuito alle rimanenze a inizio esercizio dei lavori eseguiti (non ancora fatturati o fatturati pro-rata) ai clienti committenti.
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Viene Indicare la parte degli investimenti lordi realizzati nell'anno utilizzando la manodopera dell'azienda, ossia il valore delle immobilizzazioni costruite o sviluppate per proprio uso (e perciò non destinate alla vendita) e quello delle riparazioni e manutenzioni straordinarie agli impianti aziendali eseguite dall'unità locale stessa. In tale voce devono essere compresi gli interessi intercalari inerenti alla sola parte di immobilizzazioni autoprodotte dall'unità locale.
Altri ricavi e proventi	Comprende i fitti attivi (solo se la locazione non costituisce l'attività principale), gli indennizzi di assicurazione danni, i contributi correnti alla produzione ricevuti dallo Stato o da altri enti pubblici e gli introiti per royalties e brevetti; non sono inclusi in questa voce i proventi finanziari e straordinari. Gli importi vengono richiesti al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, eccetera) ad eccezione dell'IVA fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese.
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Acquisti di beni indicati al netto dell'IVA fatturata dai fornitori o gravante sui prodotti importati ma al lordo di tutti gli oneri

	sostenuti fino all'immissione dei prodotti nei magazzini dell'unità locale (dazi doganali e altre imposte simili, assicurazioni su merci, spese di trasporto e imballaggio, ecc.) e al netto degli abbuoni degli sconti e delle merci rese. Sono acquisti di beni: gli acquisti di materie prime, sussidiarie e di materiali vari di consumo impiegati nell'attività svolta, compresa la quota utilizzata per la produzione di immobilizzazioni e per le riparazioni e manutenzioni straordinarie eseguite per proprio conto, gli acquisti di prodotti energetici destinati ad essere utilizzati come combustibile e gli acquisti di merci da rivendere senza trasformazione.
Costi per servizi	Spese per servizi, indicati al netto dell'IVA fatturata dai fornitori o gravante sui servizi importati ma al lordo di tutti gli oneri sostenuti fino alla prestazione di servizi e al netto degli abbuoni e degli sconti.
Costi per godimento di beni di terzi	Spese per l'affitto di fabbricati non residenziali occupati dall'unità locale, quote di leasing di competenza dell'esercizio per l'utilizzo di macchinari, impianti, mezzi di trasporto, fabbricati residenziali e non residenziali, spese per l'affitto ed il noleggio di macchine, attrezzature e mezzi di trasporto di proprietà di terzi (escluso il leasing).
Oneri diversi di gestione	Comprende tutte le spese di gestione (non finanziarie e non straordinarie) non evidenziate nelle altre voci: le imposte sui prodotti, da pagare in base alla quantità o al valore dei beni e servizi prodotti o scambiati (esclusa IVA e le imposte sulle importazioni), sia le imposte di produzione, da pagare a fronte dell'attività di produzione (indipendentemente dalla quantità o dal valore dei beni o servizi prodotti o scambiati). Le imposte sui prodotti comprendono quindi le imposte di fabbricazione e sui consumi, le tasse di bollo corrisposte sulla vendita di prodotti specifici (es. alcolici) e sui documenti giuridici o su assegni, le imposte di registro, le imposte sull'immatricolazione degli autoveicoli, i diritti su spettacoli e intrattenimenti, le imposte di pubblicità, ecc. Le imposte sulla produzione comprendono le imposte sulla proprietà o sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altre opere impiegati dalle imprese nell'attività di produzione (ICI, ecc.), le imposte sull'utilizzo del capitale fisso, le tasse versate per ottenere licenze professionali e per l'esercizio dell'attività, le imposte sull'inquinamento provocato dall'attività di produzione, ecc. La voce non comprende le imposte indirette maturate nell'esercizio sugli acquisti di materie prime e di merci da rivendere senza.
Costi per il personale	Spese per il personale dipendente, comprendente tutte le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente (dirigenti, quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoratori a domicilio): paga base, indennità di contingenza e altre indennità similari per la parte non conglobata, interessenze, lavoro straordinario, compensi per ferie e festività, gratifiche natalizie, mensilità oltre la dodicesima e altre analoghe erogazioni e corrisposizioni in natura. Sono inoltre incluse le spese per contributi sociali al netto di eventuali fiscalizzazioni, le

	provvidenze varie, le quote accantonate nell'esercizio per provvedere alla successiva corresponsione delle indennità di fine rapporto lavoro e le spese sociali varie (nidi di infanzia, colonie marine e montane, eccetera).
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci da rivendere senza trasformazione	Considera il valore di tutte le materie prime e merci di proprietà dell'unità locale esistenti - ad inizio e fine esercizio - negli stabilimenti, magazzini, cantieri, ecc. dell'unità locale o presso terzi. Vanno escluse le materie prime e merci di proprietà di terzi, anche se si trovano nei magazzini dell'unità locale. Le scorte sono registrate ai prezzi di acquisto, IVA esclusa, se sono acquistate da un'altra unità, altrimenti al costo di produzione.
Valore Aggiunto	Rappresenta l'incremento di valore che l'attività dell'unità locale apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale). Tale aggregato è ottenuto sottraendo dal totale dei ricavi l'ammontare dei costi: i primi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e i ricavi accessori di gestione; i secondi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione.